



Die Südtiroler Gewerkschaftsbünde – Le Confederazioni sindacali dell'Alto Aaige

COMUNICATO STAMPA

In una dichiarazione congiunta i Segretari Generali di Asgb, CGIL/AGB, SGBCISL e UIL/SGK hanno espresso la piena soddisfazione delle confederazioni per l'esito della consultazione sul protocollo sul welfare.

Anche in Alto Adige, in linea con il dato nazionale, c'è stata una netta vittoria dei sì con l'86,77% dei votanti favorevoli al protocollo sul welfare. Su 12.815 schede totali, i sì sono stati infatti 11.119.

Nei vari settori la percentuale dei favorevoli è stata così ripartita: costruzioni 97,83%, tessili 97,22%, pensionati 96,92%, commercio 94,39%, trasporti 90,28%, pubblico impiego 85,15%, energia ed elettrici 85,49% e chimici manifattura e affini 83,19%, agroalimentare 84,42%, scuola 82,48%, credito e assicurazioni 71,95%, metallurgico 70,16% e grafici, telecomunicazioni e poste 70,05%.

La partecipazione al voto è stata ampia, soprattutto in alcuni settori dove l'attività assembleare è stata più capillare e intensa e quindi in prevalenza nelle grosse aziende. Mentre in alcuni settori molto parcellizzati e diffusi sul territorio, nei quali vi è una difficoltà permanente ad effettuare attività sindacale, il numero dei votanti è stato maggiormente ridotto. Ciò nonostante sono stati interessati comunque tutti i settori garantendo in questo modo un importante segnale dell'umore all'interno di tutto il mondo del lavoro.

Il voto ha sicuramente premiato la scelta delle organizzazioni sindacali di sottoscrivere il protocollo con il Governo ritenuto complessivamente soddisfacente. Nel contempo ha messo in luce la necessità - peraltro sempre dichiarata anche dal sindacato - di proseguire il confronto con il Governo, dopo l'approvazione della Finanziaria, per affrontare in particolare il problema dei precari e soprattutto quello del salario dei lavoratori e del fisco.

PRESSEMITTEILUNG

Die Generalsekretäre der Südtiroler Gewerkschaftsbünde ASGB, CGIL/AGB, SGBCISL und UIL/SGK zeigen sich über den Ausgang des Referendums zum Wohlfahrtsabkommen sehr zufrieden.

In Südtirol hat, wie im restlichen Staatsgebiet, eine breite Mehrheit dem Abkommen zugestimmt. Bei insgesamt 12.815 in Südtirol abgegebenen Stimmzetteln wurden 11.119 Ja-Stimmen ausgezählt, dies entspricht 86,77%.

Nach Bereichen aufgeschlüsselt, verteilt sich das Ergebnis nach Ja-Stimmen wie folgt: Bauwesen 97,83%, Textilsektor 97,22%, Rentner 96,92%, Handel 94,39%, Transport 90,28%, Öffentlicher Dienst 85,15%, Energie/Elektrowerker 85,49%, Chemie 83,19%, Landwirtschaft/Nahrungsmittel 84,42%, Schule 82,48%, Banken/Versicherungen 71,95%, Metall 70,16% sowie Telekommunikation/Grafik/Post 70,05%.

Eine breite Beteiligung am Referendum wurde vor allem in jenen Bereichen verzeichnet, in denen verstärkt Informationsversammlungen durchgeführt werden konnten, sprich in größeren Betrieben. Eine geringere Beteiligung gab es hingegen in den klein strukturierten Branchen, in denen die Beschäftigten für die Gewerkschaft schwerer zu erreichen sind.

Trotzdem konnten sämtliche Beschäftigungsbereiche einbezogen und somit umfassend die Haltung der ArbeitnehmerInnen zum Sozialpakt erhoben werden.

Das positive Wahlergebnis untermauert die Entscheidung der Gewerkschaftsbünde, das insgesamt zufrieden stellende Abkommen mit der Regierung zu unterschreiben. Zugleich hat das Wahlergebnis auch klar gezeigt, dass es – wie die Gewerkschaften stets betont haben – auch nach der Umsetzung des Sozialpaktes noch weitere Treffen mit der Regierung braucht, um zusätzliche Maßnahmen zu vereinbaren, etwa im Steuerbereich oder zugunsten von Beschäftigten mit prekären Arbeitsverhältnissen und um das Lohnniveau der ArbeitnehmerInnen zu erhöhen.